MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

14 dicembre 2023 > 26 maggio 2024

AALTO – Aino Alvar Elissa
La dimensione umana del progetto

a cura di **Space Caviar**

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo | Galleria KME

maxxi.art | #AALTO

Cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 13 dicembre 2023

«LA VERA ARCHITETTURA ESISTE SOLO QUANDO PONE AL CENTRO L'ESSERE UMANO»

Per **Alvar Aalto, Aino Marsio ed Elissa Mäkiniemi** questa affermazione rappresenta il punto di partenza per l'ideazione di un concetto completamente nuovo e rivoluzionario di architettura, destinato a lasciare un'impronta indelebile in Europa e nel mondo.

La mostra **AALTO – Aino Alvar Elissa. La dimensione umana del progetto**, a cura di **Space Caviar** e al MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo **dal 14 dicembre 2023**, testimonia l'incrollabile impegno dello studio nel porre l'esperienza umana al centro della propria visione.

Un *fil rouge* che unisce progetti e ambiti di ricerca diversi tra loro: dai circoli operai ai municipi, da abitazioni unifamiliari a complessi residenziali, da oggetti e mobili pensati per la vita quotidiana al lavoro con il vetro, i tessuti, le luci e l'arredamento per bambini.
Tutte testimonianze di un'idea di architettura e di design pensata per le persone, accogliente e funzionale, in equilibrio con l'ambiente e caratterizzata dalle inconfondibili linee fluide e ondulate (*aalto* in finlandese significa proprio *onda*).

Fondato in Finlandia nel 1923, lo Studio Aalto nasce in un periodo di rapido e turbolento cambiamento, mentre il Paese stava costruendo la sua nuova identità di nazione libera.
Aino Marsio, architetta e prima moglie di Alvar, è fondamentale nella formazione della filosofia progettuale dello studio nei primi anni. Un sodalizio che darà vita ad alcuni tra i progetti più celebri, come ad esempio il Sanatorio di Paimio.
Nel 1952, tre anni dopo la prematura scomparsa di Aino, Alvar sposa Elissa Mäkiniemi, anch'ella architetta, dando inizio a una nuova e fervida collaborazione creativa, che condurrà a un'apertura internazionale senza precedenti nella storia dell'architettura finlandese.

La mostra al MAXXI abbraccia **cinque decenni** di attività dello Studio Aalto, raccontati attraverso una selezione di **undici progetti** tra i più significativi, realizzati a partire dagli anni Venti fino all'inizio degli anni Ottanta: la **Casa sperimentale sull'isola di Muuratsalo** in Finlandia (1952 – 1954), residenza estiva le cui facciate sono il risultato della composizione di differenti tipologie di mattoni e ceramiche e a cui si ispira il progetto di allestimento ideato dallo stesso studio Space Caviar; la **Casa del popolo di Jyväskylä**, in Finlandia (1924 – 1925), primo edificio pubblico di rilievo progettato dallo studio; la **Biblioteca civica di Viipuri**, in Russia ma all'epoca della sua realizzazione (1927 – 1935) ancora compresa nel territorio finlandese; il **Centro civico di Säynätsalo**, Finlandia (1949-1952), architettura dal carattere unico, che si apre alla cittadinanza con i suoi ambienti a misura d'uomo; la **Biblioteca dell'Abbazia di Mount Angel a St. Benedict**, in Oregon – USA (1964 – 70), adagiata sul

pendio della montagna e il cui progetto fu modificato per salvare due maestosi alberi d'abete; **Villa Mairea a Noormarkku**, Finlandia (1937 - 39) uno degli edifici simbolo dell'architettura del Novecento, rappresentata in mostra anche da una ricostruzione in scala 1:1 dell'iconica *kidney pool*; L'**Istituto nazionale della previdenza sociale di Helsinki** (1948 – 1957), un complesso di diversi volumi connessi tra loro sia in superficie che nel sottosuolo; la **Chiesa e centro parrocchiale di Riola di Vergato**, in Italia (1966 – 1980), progetto dalla storia complessa, che sarà realizzato dopo la morte dell'architetto, ma che testimonia il legame speciale, più volte ribadito, di Aalto con l'Italia; i **dormitori del MIT a Cambridge**, Massachusetts – USA (1947 – 1949), in grado di accogliere 353 studenti in 43 stanze di forme differenti; il **Sanatorio di Paimio**, in Finlandia (1929 – 1933), edificio che consacrerà lo studio alla fama internazionale, concepito come uno strumento medico in grado di contribuire alla guarigione dei pazienti; **l'insediamento industriale di Sunila**, quartiere della città portuale di Kotka, in Finlandia, di cui Aalto disegnò in diversi momenti, dal 1936 al 1954, il piano generale, una cartiera e alloggi per tutti gli operai della fabbrica.

Cinque approfondimenti sono poi dedicati ad altrettanti ambiti di ricerca e attività dello studio: il lavoro con **vetro, tessuti, luci, arredi per bambini** e con la pionieristica impresa dell'azienda **Artek**, concepita dagli Aalto per sfruttare sapientemente le vaste potenzialità della produzione di massa nel settore dell'arredamento.
Esposti nella *reading room* all'inizio del percorso di mostra una selezione di arredi diventati vere e proprie icone del design moderno, come la sedia di Paimio e lo sgabello Stool 60 .

Completa il racconto il progetto *FPO (For Position Only)* di **Ramak Fazel**, invitato dal MAXXI a esplorare con la sua macchina fotografica le architetture di Aino, Alvar ed Elissa Alto e il loro impatto sulla la vita attuale delle comunità, in viaggio tra l'Italia, la Finlandia e gli Stati Uniti.

Infine, il videogioco *Hide and Seek in Architecture*, realizzato dallo studio Space Caviar in occasione della mostra in collaborazione con **Meta**: un'esperienza immersiva nell'ambiente VR di Meta Quest che invita il giocatore a nascondersi nella geniale Casa Sperimentale a Muuratsalo.

Accompagna la mostra anche un **percorso accessibile**, con modelli tattili e disegni in rilievo, nato dalla co-progettazione con persone sorde e con disabilità visiva e parte del progetto di accessibilità **MAXXIperTUTTI** (finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del bando del Ministero della Cultura "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi").
A partire da febbraio inoltre sono previste **visite guidate e laboratori per bambini** in LIS, nonché visite guidate e laboratori tattili per adulti e famiglie con bambini con disabilità visiva e non (info su maxxi.art)

con il patrocinio di: Ambasciata di Finlandia Roma
main partner: eni
sponsor tecnico: TERREAL SANMARCO pica
furniture partner: artek
media partner: sky arte

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

COMPANY PROFILE ENI

Eni è una global energy tech company presente in 62 Paesi, con oltre 30.000 dipendenti. Nata come compagnia oil & gas, oggi si è trasformata in una società integrata dell'energia: ricopre un ruolo di primo piano nel garantire la sicurezza energetica e gioca un ruolo centrale nella transizione energetica. Ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, attraverso la decarbonizzazione dei propri processi e dei prodotti che vende ai propri clienti.

In linea con questo obiettivo, Eni investe nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie in grado di accelerare la transizione verso un'energia sempre più sostenibile. Le fonti rinnovabili, i biocarburanti, la cattura e lo stoccaggio della CO2 sono solo alcuni esempi delle attività e degli ambiti di ricerca di Eni, che si estende anche a tecnologie game-changer come l'energia da fusione – la tecnologia che in futuro potrebbe permettere di generare energia sicura, virtualmente illimitata e a zero emissioni, utilizzando il principio che illumina le stelle.

Le attività tradizionali di Eni, dall'esplorazione e produzione di idrocarburi alla raffinazione e alla produzione di prodotti chimici, continuano a portare valore alla società a sostegno del processo di trasformazione, contribuendo al contempo a garantire l'affidabilità della fornitura di energia.

A supporto della propria trasformazione e per cogliere il massimo valore dal processo di transizione, Eni ha creato una serie di società satellite, dedicate ad attività strategiche. Una struttura che contribuisce a liberare nuovi investimenti nei vari settori di attività, definire l'equilibro migliore tra allocazione delle risorse e loro rendimento e supportare i clienti nella riduzione delle loro emissioni.

Eni ha trasformato la propria attività tradizionale di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi, per affermarsi come leader della bioraffinazione e della produzione di biocarburanti, attività ora confluite nella nuova società Enilive (Eni Sustainable Mobility).

La controllata Plenitude, focalizzata tradizionalmente sulla commercializzazione e vendita di energia elettrica e gas metano, sta progressivamente aumentando la propria presenza nella produzione di energia rinnovabile, contribuendo così alla riduzione delle emissioni.

La società chimica Versalis, controllata di Eni, sviluppa prodotti chimici da fonti rinnovabili, in linea con i principi dell'economia circolare.

Eni Rewind, società ambientale di Eni, lavora per rafforzare il valore dei terreni, delle acque e dei rifiuti, industriali o da bonifica.

A sostegno dei propri obiettivi ed in linea con i propri valori storici, Eni ha sviluppato una rete di collaborazioni internazionali di massimo livello, creando inoltre una catena del valore nuova e sostenibile, che apporta valore e benefici alle comunità locali dei Paesi in cui opera.

Contatti societari Eni:

Ufficio Stampa*:* Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030
Numero verde azionisti (dall'Italia): 800940924
Numero verde azionisti (dall'estero): +800 11 22 34 56
Centralino: +39.0659821
ufficio.stampa@eni.com
segreteriasocietaria.azionisti@eni.com
investor.relations@eni.com
Sito internet: www.eni.com
Segui @eni

Artek - Art & Technology

Quando nell'ottobre 1935 a Helsinki la coppia di architetti e designer Alvar e Aino Aalto, la mecenate appassionata d'arte Maire Gullichsen e lo storico d'arte e critico Nils-Gustav Hahl decisero di fondare Artek, diedero vita a uno dei progetti più insoliti e ambiziosi della storia dell'arredamento. Questo passo fu determinato dal desiderio di dare un'impronta professionale alla distribuzione su scala internazionale dei mobili di Alvar e Aino Aalto. L'attività di vendita di arredi era però legata a una missione culturale che andava ben al di là degli aspetti puramente commerciali. I fondatori vedevano in Artek una piattaforma per l'arte moderna, l'industria, l'arredamento per interni e la propaganda. Lo scopo dell'impresa, secondo la loro definizione era: "commercializzare mobili ma anche promuovere una cultura e un modo di vivere moderni attraverso esposizioni e altre forme di comunicazione".

Un progetto legato al movimento internazionale 'Moderne'

La fondazione di Artek si colloca nel contesto dell'allora giovane movimento internazionale della modernità nell'arte, nel design e nell'architettura. Ne rispecchia i concetti e gli ideali. In questo senso il nome Artek va inteso come un impegno programmatico. Infatti la fusione tra arte e tecnologia, realizzata in modo esemplare nel design dei coniugi Aalto, rappresentava, anche al di fuori dei confini della Finlandia, uno degli obiettivi principali del movimento di arte moderna.

Per la generazione dei fondatori, fin dall'inizio, Artek è stato un veicolo per avviare un dialogo a vari livelli con l'avanguardia internazionale e per intensificare lo scambio culturale con il resto del mondo. La missione che Artek si era posta era duplice: mentre in patria l'impresa agiva su vari piani come ambasciatrice e veicolo di propaganda del design e dell'arte, all'estero il suo compito era anzitutto quello di far conoscere la variante nordica della cultura moderna interpretata dal lavoro dei coniugi Aalto e di incentivare l'esportazione dei loro mobili.

Artek e Aalto

Già negli anni attorno al 1930 Alvar Aalto aveva cominciato a utilizzare il legno, materiale tradizionale per la realizzazione di mobili, per conferirgli una configurazione in linea con le idee del movimento della Moderne. Il ricorso al legno come materia prima naturale era evidente allora, in un paese come la Finlandia, ancora scarsamente industrializzato ma ricco di boschi. A ciò si aggiungevano vantaggi funzionali come per esempio la gradevolezza al tatto e il senso di calore che il legno emana. Vari esperimenti e la stretta collaborazione con artigiani particolarmente dotati gli consentirono di realizzare una serie di innovazioni tecniche alla base di progetti che hanno fatto epoca. Basti pensare allo sgabello con le gambe piegate a L, all'altoparlante magnetico in legno lamellare o alla poltrona Paimio con la seduta elastica in compensato – tutte icone della storia del design, anzi quasi con le caratteristiche di veri e propri archetipi.

Con Artek nel corso degli anni Alvar e Aino Aalto progettarono una collezione completa di mobili e lampade in grado di soddisfare praticamente tutte le esigenze di arredamento – nelle abitazioni private ma anche negli

spazi pubblici. Nello spirito più autentico del movimento della Moderne avevano ideato questi mobili non come bizzarri pezzi unici, ma come funzionali soluzioni standard per la produzione in serie. E dovunque si presentasse l'opportunità, pensavano sempre in termini di sistema. Per esempio, il sostegno a forma di L, inizialmente utilizzato per lo sgabello, trova impiego anche per la seduta di altri mobili e come supporto di tavoli. Il design degli Aalto è l'emblema del carattere tutto particolare della collezione Artek che si distingue per nitidezza, funzionalità, idoneità all'uso quotidiano e poetica linearità. I loro progetti, che rappresentano soluzioni addirittura essenziali, hanno resistito perfettamente al passare del tempo senza perdere nulla del loro potere persuasivo. Proprio oggi, in un momento in cui un numero sempre maggiore di persone desiderano fortemente qualche cosa di duraturo e di autentico, questi oggetti appaiono più che mai attuali.

Artek in Finlandia

Per decenni Artek ha plasmato la cultura abitativa, il modo di vivere e la vita quotidiana in Finlandia. Per questo l'azienda è parte della moderna identità finlandese ed è diventata patrimonio culturale del paese. I prodotti Artek, in gran parte tuttora fabbricati in Finlandia, hanno trovato e trovano qui ampia diffusione. Si possono vedere in numerosi edifici pubblici come anche in innumerevoli abitazioni private. I punti vendita Artek a Helsinki sono un'istituzione nota in tutto il paese e un vero e proprio appuntamento fisso per i turisti che visitano la capitale finlandese. Come azienda importatrice di prodotti di marchi del design internazionale Artek ha cominciato presto a portare il mondo in Finlandia. Da generazioni infatti l'azienda è sinonimo e garanzia di buon gusto e design di qualità.

Artek oggi

Fin dalla fondazione il progetto Artek ha vissuto alti e bassi, trasformandosi e dando prova ogni volta di sapersi adattare alle condizioni generali nel frattempo radicalmente mutate. Lo si nota dallo sviluppo della collezione che nel corso degli anni ha visto realizzarsi un ampliamento e un'apertura decisamente in linea con la contemporaneità. I mobili, le lampade e gli oggetti di Alvar e Aino Aalto, ormai da tempo divenuti dei classici, costituiscono il nucleo della collezione Artek. Nel frattempo il programma è completato e arricchito da progetti di importanti maestri del design nordico quali Ilmari Tapiovaara, Tapio Wirkkala, Eero Aarnio e Yrjö Kukkapuro. Nel recente passato si è intensificata la collaborazione con architetti, designer e artisti internazionali che, con la loro idea di impostazione degli spazi, il loro linguaggio formale e l'uso intelligente della tecnologia, sono vicini alla filosofia Artek – come per esempio Shigeru Ban, Enzo Mari, Tobias Rehberger, Konstantin Grcic, Hella Jongerius o recentemente Ronan ed Erwan Bouroullec.
80 anni dopo la fondazione dell'azienda e nello spirito della generazione radicale dei fondatori, Artek prosegue il suo cammino di sviluppo di nuove vie che incontrano e incrociano design, arte e architettura.

Per ulteriori informazioni:

press@artek.fi
artek.fi

Terreal Italia
La nostra tradizione incontra il futuro

Siamo un'azienda specializzata nella produzione di sistemi di involucro in terracotta, che ha saputo trasferire a livello industriale una capacità nata storicamente a livello artigianale. L'azienda, appartenente al gruppo multinazionale Terreal, leader mondiale nell'industria dei laterizi con stabilimenti in tutto il mondo, da gennaio 2018 acquisisce il brand Pica, con l'obiettivo di consolidare e aumentare la presenza sul mercato nazionale e all'estero, affiancandolo al già noto brand SanMarco.

Fondendo esperienza e capacità produttive, offriamo al mercato una gamma prodotti senza precedenti: dalle tegole ai coppi, dai mattoni a pasta molle a quelli estrusi, dai pavimenti in cotto agli elementi di architettura, dalle tavelle alle facciate ventilate e soprattutto sistemi completi di involucro per la realizzazione di coperture, pareti e pavimenti nel segno della modernità.

Quello che più ci contraddistingue è la flessibilità produttiva che permette di avvicinare la terracotta alle richieste prestazionali ed estetiche della contemporaneità dando nuovo slancio ad una materiale protagonista nell'architettura del futuro.

Utilizziamo le più avanzate soluzioni tecnologiche, il know how tecnico e un dialogo ininterrotto con i progettisti per trasformare la terracotta in un prodotto moderno, performante, ecologico e dal massimo impatto estetico.

Tra gli impegni che l'azienda porta avanti con soddisfazione da anni vi è il sostegno della cultura architettonica attraverso convegni, workshop e la pubblicazione di libri di architettura.

In questo modo dimostriamo la nostra vicinanza ai protagonisti dell'architettura contemporanea realizzandone idee e visioni in laterizio. Inoltre affianchiamo il cliente per trovare insieme soluzioni innovative e originali possibilità di utilizzo della terracotta, promuovendo un habitat di qualità e valorizzando il patrimonio culturale.

TERREAL ITALIA S.R.L.
Strada alla Nuova Fornace - 15048 Valenza (AL) - Tel. 0131 941739 Fax 0131 953376 - P.IVA 01562600062 - C.F. 10750910159
Registro Imprese di Alessandria n° 10750910159 - REA n° 170139 - Capitale Sociale € 18.076.000 i.v. Società ad unico socio, soggetta a direzione e coordinamento di Terreal S.A. (Francia)

SKY ARTE

IL CANALE TELEVISIVO DEDICATO ALL'ARTE IN TUTTE LE SUE FORME: DAL TEATRO ALL'ARTE CONTEMPORANEA, DALLA MUSICA AL DESIGN

SKY ARTE, il primo canale televisivo italiano dedicato all'Arte in tutte le sue declinazioni, è visibile a tutti gli abbonati Sky alle posizioni **120 e 400** della piattaforma. Pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro, design e tutte le forme di espressione artistica trovano spazio in un unico palinsesto dedicato sia agli appassionati, che hanno l'opportunità di approfondire i loro interessi, sia ai semplici curiosi che possono avvicinarsi all'arte in un modo nuovo attraverso le grandi produzioni internazionali (Sky Arts, BBC, Channel 4, Arte, PBS, Sundance Channel) e quelle originali del canale.

Con un linguaggio contemporaneo e mai didascalico, che trova nella contaminazione dei generi la sua chiave narrativa, Sky Arte racconta le infinite risorse del patrimonio artistico mondiale, con un **occhio di riguardo alla straordinaria tradizione italiana** e al talento dei nostri artisti. Fin dalla sua nascita con **300 produzioni originali** e più di **600 ore realizzate**, Sky Arte ha promosso e valorizzato **50 città** italiane e **380 luoghi d'interesse artistico** diversi, oltre **450 eventi culturali** e più di **150 artisti nazionali**. E attraverso il Calendario dell'arte ha dato spazio a più di **5.700 appuntamenti culturali** sul **territorio italiano**.

Sky Arte è inoltre partner dei principali festival, mostre, fiere ed eventi culturali presenti sul territorio italiano.

In linea con il linguaggio moderno della programmazione, il canale ha una forte presenza sul web e sui social network (Facebook, Twitter e Instagram), grazie al sito www.skyarte.it, a **Sky Go**, il servizio di streaming dei programmi che permette di vedere Sky su pc e smartphones e a **NOW**.

I contenuti di Sky Arte sono disponibili anche sul servizio Sky on Demand.

Ufficio Stampa Sky
Fabiana Troiani | M. 3351858947 | fabiana.troiani@skytv.it